

FONDAZIONE NAZIONALE DELLA DANZA

COMPAGNIA ATERBALLETTO

VIA DELLA COSTITUZIONE N. 39
42124 REGGIO EMILIA
c.f. e p.Iva: 02047370354
R.E.A. di R.E.: n. 247106
Registro Persone Giuridiche c/o Prefettura di R.E.: n. 5

RELAZIONE SULLA ATTIVITA'

Signori Soci,

a corredo del Progetto di Bilancio d'esercizio, questo Organo Amministrativo intende riferire con la presente relazione sulla attività svolta dalla Fondazione. Il progetto di Bilancio chiuso al 31.12.15, è stato redatto con l'osservanza delle disposizioni in materia previste dal Codice Civile. Il Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2015, redatto in euro, presenta in sintesi le seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE

Attività	Euro 1.089.957
Passività	Euro 975.330
Capitale Netto	Euro -- 114.627
Conti d'ordine	Euro ---- 18.000

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	Euro 2.883.990
Costi della produzione	Euro (2.800.015)
Proventi e oneri finanziari	Euro --- (6.751)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro ----- --
Proventi e oneri straordinari	Euro 1
Imposte dell'esercizio	Euro -- (61.996)
Utile dell'esercizio	Euro ---- 15.229

Il Bilancio Consuntivo presenta, dunque, un risultato d'esercizio positivo pari a Euro 15.229. Tale risultato non solo rispetta gli obiettivi previsti ma è anche migliorativo rispetto al preventivo deliberato e testimonia il lavoro svolto negli ultimi anni sotto l'attuale Consiglio di Amministrazione e finalizzato alla razionalizzazione dei costi e all'incremento delle entrate da privati.

In particolare, per quanto riguarda il primo aspetto si può essere soddisfatti del livello di efficienza e di efficacia raggiunto dalla struttura, in quanto il risultato d'esercizio è stato raggiunto nonostante il previsto calo del fatturato di vendita degli spettacoli (sotto ai livelli dei precedenti esercizi), a testimonianza di come la crisi del settore sia ancora forte. Le previste difficoltà di mercato che ha dovuto affrontare la Fondazione in questo esercizio "particolare" sono da attribuirsi anche al passaggio dal repertorio

Bigonzetti al nuovo repertorio. Questo cambiamento, infatti, ha avuto indubbe ripercussioni economiche per il necessario riposizionamento sul mercato della Compagnia ed anche per la minore possibilità per la Compagnia stessa di esibirsi con continuità essendo impegnata nei nuovi investimenti produttivi necessari per la costruzione del nuovo repertorio. Tuttavia, grazie all'ampio programma di riorganizzazione e contenimento dei costi (soprattutto di tournée) nonché di razionalizzazione delle nuove produzioni, ed all'importante supporto dei soci fondatori, nonostante il non elevato volume di vendita di spettacoli realizzato, si è riusciti ad ottenere un risultato di periodo positivo. Il percorso di rinnovamento non si è esaurito nel 2015 ma dovrà proseguire anche nel 2016 e nel 2017, pertanto, si auspica un sostegno da parte dei Soci Fondatori per supportare i necessari ingenti investimenti produttivi che saranno effettuati.

Per quanto riguarda l'incremento delle entrate da privati, si vuole porre in evidenza l'importanza dei rapporti sviluppati con il gruppo Iren che può essere considerato come il frutto delle azioni intraprese in questi anni dalla Fondazione al fine di avvicinarsi al mondo produttivo reggiano e regionale. L'intervento dei privati in questa struttura produttiva permetterà di raggiungere il necessario volume di investimenti per poter completare il rinnovato repertorio ed affrontare il mercato con prodotti di alta gamma e qualità.

Si evidenzia infine, che il 2015 è stato anche il primo anno in cui la Fondazione ha operato come Centro Nazionale di Produzione il che ha comportato un notevole aumento dell'attività di ospitalità con importanti positive ricadute sul territorio ma anche conseguenti aggravio dei costi di gestione della sede.

Nonostante il risultato positivo, si vuole ricordare solito problema, più volte portato all'attenzione dei Soci, del Fondo di Dotazione, il quale continua a rimanere significativamente inferiore a quanto previsto dallo Statuto.

Oltre agli aspetti economici e patrimoniali fin qui riportati, nei prossimi paragrafi della presente relazione si vuole riassumere sinteticamente le principali azioni e risultati artistici e sociali ottenuti dalla Fondazione con riferimento al 2015 (per una completa trattazione di tutte le attività svolte si rimanda al Bilancio Sociale 2015 che viene allegato alla presente relazione), e brevemente indicare le linee di azione che saranno perseguite nel 2016.

LE ATTIVITA' DEL 2015

Nel 2015, con il riconoscimento di Centro di produzione, la Fondazione Nazionale della Danza ha rafforzato la sue strategie per raggiungere con maggior efficacia ed efficienza gli obiettivi della sua mission statutaria, sempre nella logica dell'economicità aziendale. La sua strategia si è suddivisa in tre macroaree, che pur essendo ben distinte hanno contribuito a valorizzarsi a vicenda.

ATTIVITA' ARTISTICHE E NUOVE PRODUZIONI ATERBALLETTO

La prima macro-area ha riguardato la produzione e la distribuzione di spettacoli in Italia e all'estero della compagnia Aterballetto, la prima realtà stabile di balletto al di fuori delle fondazioni lirico-sinfoniche. Diretta da Cristina Bozzolini, Aterballetto è oggi una compagnia di balletto contemporaneo, dalla forte base tecnica classica, che sente l'esigenza e la curiosità di esplorare le diverse espressioni del linguaggio

coreografico e di passare da un singolo profilo autoriale a un'autorialità plurale. L'attività della compagnia è guidata da una linea artistica promotrice di una cultura della danza incentrata sul processo creativo tra coreografi e danzatori, che lavora su tre aree d'intervento. Primo fra tutti l'indirizzo dei coreografi internazionali: nel 2015 **Andonis Foniadakis** ha creato *Antitesi*, prima produzione per Aterballetto, che ha debuttato l'11 giugno al Piccolo Teatro Strehler di Milano in occasione dell'Expo e dove la compagnia è stata per due settimane nell'ambito del triennio di residenza al Piccolo Teatro/Teatro d'Europa; in autunno **Jiri Kylian** ha riallestito per Aterballetto il passo a due *14'20"* estratto dalla coreografia *27'52"*, entrando così nel repertorio della compagnia. Durante l'anno i danzatori hanno incontrato il coreografo israeliano **Hofesh Schecter** e il coreografo svedese **Johan Inger** in workshop organizzati in prospettiva di prossime collaborazioni. Accanto a un percorso tutto internazionale si pone la coreografia italiana d'autore. Per Aterballetto hanno creato nomi di spicco della "nuova danza", appartenenti alla cosiddetta "generazione di mezzo": **Cristina Rizzo** (*Solo from Tempesta*), **Michele Di Stefano** (riallestimento del duo *e-ink* all'interno del progetto RIC.CI, che ha debuttato a FabbricaEuropa, Firenze) ed Eugenio Scigliano (*Lost Shadows*). A **Giuseppe Spota**, coreografo trentino e già danzatore della compagnia, è stata affidata la produzione primaverile **LEGO**, che ha debuttato a marzo presso il Teatro Pavarotti di Modena. Oltre a ciò, in autunno **Cristiana Morganti**, dal 1993 danzatrice del Tanztheater Wuppertal di Pina Bausch, ha conosciuto in un laboratorio coreografico Aterballetto in vista di un futuro lavoro. Terza istanza delle linee artistiche di Aterballetto è l'attenzione posta sul vivaio interno di giovani coreografi. A maggio e a ottobre i danzatori-coreografi Hektor Budlla, Saul Daniele Ardillo, Damiano Artale e Roberto Tedesco hanno presentato le loro creazioni, seguiti con attenzione dalla Direzione Artistica. Grande sostegno e fiducia nel suo talento coreografico sono stati dati a **Philippe Kratz**, danzatore di Aterballetto. Nel novembre 2015 hanno debuttato al Teatro Valli di Reggio Emilia la sua prima produzione per tutta la compagnia, *L'eco dell'acqua*, e al Teatro della Cavallerizza il passo a due in punta *#hybrid*. Infatti dopo alcune creazioni per pochi danzatori, si è ritenuto opportuno, a beneficio della sua crescita artistica e creativa, affidare a questo giovane coreografo di origine tedesca la nuova produzione dell'autunno con tutti i danzatori di Aterballetto. Il lavoro ha ottenuto consenso dal pubblico e dalla critica tanto che Aterballetto è stato invitato a partecipare con questa coreografia al Festival Equilibrio 2016. Alla produzione è stata affiancata l'attività di distribuzione sia in Italia sia all'estero, in particolare in Spagna, Svizzera e Lussemburgo.

IL CENTRO DI PRODUZIONE FONDERIA 39

La seconda macro-area riguarda la programmazione di spettacoli di danza di compagnie ospiti. Nel 2015 è stata programmata Italia Danza, la rassegna nella sede del Centro di produzione. Da gennaio a dicembre la Fonderia ha ospitato 16 compagnie, soprattutto quelle della Regione Emilia-Romagna, offrendo loro un luogo dove poter creare e presentare spettacoli, sia nuove produzioni sia riprese di lavori già in repertorio. Oltre al ricco calendario di prove aperte, sono senz'altro da segnalare le residenze coreografiche della compagnia Artemis Danza / Monica Casadei e di MP.Ideograms / Manfredi Perego; la coproduzione del 'progetto Prometeo' della compagnia Nexus a firma di Simona Bertozzi, la quale è stata in residenza artistica in Fonderia e ha collaborato alla creazione di un quadro del progetto con alcuni allievi della scuola "Progetto Danza" di Reggio Emilia. Nello stesso progetto è stata coinvolta anche la coreografa Cristina Rizzo che ha lavorato con altri allievi della stessa scuola.

Le *performances* sono state presentate in un'unica serata a dicembre all'interno di "Cuore di danza", mini-rassegna dedicata ad un pubblico di bambini e ragazzi che ha visto la programmazione di altri due spettacoli: Clown (Compagnia Giovanna Velardi) e Don Chisciotte – Klab.

Con il Centro di produzione catanese Scenario Pubblico / Compagnia Zappalà Danza è stata avviata una collaborazione con l'obiettivo di costruire una rete fra i due Centri di Produzione e altre realtà internazionali.

La rassegna *Italia Danza* ha offerto ad un pubblico per lo più affezionato alla Compagnia Aterballetto un'occasione per conoscere l'ampio panorama della danza contemporanea italiana, soprattutto quella d'autore, programmando unitamente agli spettacoli anche prove aperte e incontri con gli artisti nella direzione di un ulteriore consolidamento del *Centro di Produzione per la Danza*.

ALTRE ATTIVITA' DELLA FONDAZIONE

La formazione e la creazione di un pubblico più esperto e consapevole rispetto al linguaggio della danza è il terzo campo strategico della Fondazione. Molteplici sono state le attività didattiche ed educative promosse che hanno coinvolto non solo la città di Reggio Emilia ma anche tutta la penisola italiana. Maggiore attenzione è stata data all'educazione di una nuova generazione di pubblico, indi la stipulazione di convenzioni con soggetti scolastici e di formazione, prima fra tutte quella con il Liceo Coreutico di Reggio Emilia. Importante inoltre la nuova collaborazione con il servizio del Comune di Reggio Emilia 'Officina Educativa', con cui è iniziata una interessante progettazione per gli allievi delle Scuole Secondarie di I° grado.

Openday e *Giornata Internazionale della Danza* hanno rappresentato anche quest'anno occasioni ormai consolidate interamente dedicate al mondo delle scuole di danza di tutta Italia.

Nel corso dell'anno sono inoltre stati realizzati eventi di diversi soggetti culturali della città: Dal 21 al 22 ottobre il ReggioFilmFestival ha proiettato la sua rassegna internazionale di cortometraggi, oltre ad organizzare incontri con registi, sceneggiatori e professionisti del cinema. Sono state registrate più di quattrocento presenze in Fonderia, che è riuscita a unire sia i cinefili sia gli amanti della danza, soprattutto nella serata inaugurale dove Aterballetto ha aperto il festival con una sua performance. L'ultimo evento, dal 17 al 20 dicembre, è stata la seconda edizione del Festival Sonoro della Letteratura a cura di Paolo Nori insieme all'Arci di Reggio Emilia, un festival concepito per riavvicinare soprattutto i giovani alla pratica della lettura ad alta voce. Durante le tre serate, con quasi quattrocento presenze, la letteratura è stata contaminata felicemente con la musica, l'illustrazione, la cucina e la linguistica.

LINEE STRATEGICHE DEL 2016

In una fase sempre caratterizzata da una pesante crisi economica e da continui tagli alla spesa pubblica, anche il 2016 si prospetta come un anno difficile in cui fronteggiare crescenti difficoltà di gestione del mercato. Per riuscire ad operare in questo difficile contesto di riferimento, la Fondazione Nazionale della Danza intende proseguire il percorso di controllo e gestione che ha permesso negli ultimi anni di conseguire buoni risultati sia gestionali sia artistici.

Nello specifico, coerentemente con le linee strategiche perseguite già nel 2015, la Fondazione intende agire lungo tre aree strategiche ben precise:

1. L'area artistica: in questo campo, la Fondazione intende continuare a mantenere elevati standard di qualità artistica delle proprie nuove produzioni e rafforzare le azioni di distribuzione dei propri spettacoli in Italia e all'Estero, rinnovando/rinforzando il proprio repertorio post-Bigonzetti. Si continuerà nel processo di valorizzazione di giovani talenti creativi italiani ed europei in modo da rafforzare l'immagine della Fondazione come luogo catalizzatore di competenze e talenti. Anche la compagnia di danza vedrà sempre di più la presenza di giovani danzatori, ma di indiscusso talento, e sarà proposta agli operatori in base ad una articolazione riferita al tipo di programma:
 - programmi a serata intera che prevedono l'intero organico della Compagnia;
 - programmi misti con selezione del repertorio, rivolti a quelle realtà con spazi e budget di dimensioni ridotte e che rientrano nella "mission" della Fondazione relativa a divulgazione e formazione del pubblico.
2. Fonderia: coerente con la mission di Centro Nazionale di Produzione si cercherà di rafforzare il volume delle attività ospitate presso la sede della Fondazione perseguendo anche importanti collaborazioni con gli altri due Centri. L'obiettivo è duplice: da un lato, aumentare il valore sociale attraverso il rafforzamento dell'offerta culturale che i cittadini reggiani e dell'Emilia Romagna possono usufruire, dall'altro cercare di incrementare le fonti di ricavo. Ciò non sarà facile in quanto costringe ad un ripensamento delle modalità di organizzazione del lavoro verso forme sempre più sensibili e richiederà uno sforzo aggiuntivo dei propri dipendenti dell'area amministrativa.
3. Educazione: la Fondazione cercherà di rafforzare le proprie attività formative per la formazioni dei diversi pubblici. A tal fine si cercherà migliorare l'efficienza gestionale di tali attività e di rafforzare l'immagine e la reputazione della Fondazione. Inoltre, si cercherà di estendere le attività ad altri contesti della Regione attraverso il rafforzamento delle relazioni con diversi soggetti (associazioni, scuole di danza, ecc.) pubblici e privati che operano nel territorio.

In sintesi, la Fondazione si pone l'obiettivo di rafforzare ulteriormente le proprie attività e la propria immagine di importante *player* culturale-sociale del territorio regionale e nazionale. Al fine di aumentare i possibili risultati conseguibili, sarebbe auspicabile un intervento da parte dei Soci al fine di supportare lo sviluppo di rapporti maggiormente collaborativi con i teatri di tradizione della Regione Emilia Romagna e in particolare con la Fondazione I Teatri di Reggio Emilia.

Infine, si vuole ricordare che il 2016 sarà l'ultimo esercizio sotto la supervisione dell'attuale Consiglio di Amministrazione. Visto anche che il prossimo momento di ricambio delle figure apicali della Fondazione (Direttore Generale e Direttore Artistico) si vuole richiamare l'attenzione dei Soci Fondatori a partecipare in modo attivo all'importante percorso che la Fondazione si appresta ad affrontare e di iniziare già a riflettere sui nomi delle persone che andranno a comporre il prossimo Consiglio di Amministrazione.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Si invita ad approvare il presente bilancio ed a deliberare di destinare l'avanzo dell'esercizio, pari ad € 15.229=, a parziale copertura delle perdite portate a nuovo.

Reggio Emilia lì, 20/04/2016

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente del C.d.A.
(Fabrizio Montanari)

